



Quando nella solitudine, nelle asprezze, nel pericolo, la nostalgia ti stringa il cuore, Camicia Nera, ripeti questa preghiera, ricorda questi comandamenti

PREGHIERA

IDDIO che accendi ogni fiamma e fermi ogni cuore, rinnova ogni giorno la passione mia per l'Italia

Rendimi sempre più degno dei nostri morti, affinché loro stessi - i più forti - rispondano al vivi: **PRESENTE!**..

Nudrisci il mio libro della tua saggezza e il mio moschetto della tua volontà

Fa più aguzzo il mio sguardo e più sicuro il mio piede sui valichi sacri alla Patria: sulle strade, sulle coste, nelle foreste e sulla quarta sponda che già fu di Roma

Quando il futuro soldato mi marcia accanto nel ranghi ch'io senta battere il suo cuore fedele

Quando passano i gagliardetti e le bandiere, che tutti i volti si riconoscano in quello della Patria: la Patria che faremo più grande portando ognuno la sua pietra al cantiere

Signore! Fa della tua croce l'insegna che precede il labaro della mia legione

E salva l'Italia nel **DUCE** sempre e nell'ora di nostra bella morte
Così sia

DECALOGO

SAPPI che il fascista, e in ispecie il milite, non deve credere alla pace perpetua

I giorni di prigione sono sempre meritati

La Patria si serve anche facendo la sentinella ad un bidone di benzina

Un compagno deve essere un fratello: I.^o perché vive con te; II.^o perché la pensa come te; III.^o perché combatterà con te

Il moschetto, le giberne, ecc. ti sono stati affidati non per sciuparli nell'ozio, ma per conservarli per la guerra

Non dire mai: tanto paga il Governo!... perchè sei tu stesso che paghi, e il Governo è quello che tu hai voluto e per il quale indossi la divisa

La disciplina è il sole degli eserciti: senza di essa non si hanno soldati, ma confusione e disfatta

MUSSOLINI ha sempre ragione!

Il volontario non ha attenuanti quando disobbedisce!

Una cosa dev'esserti cara soprattutto: la vita del **DUCE**

Legionario! La tua regola di vita è tutta nel binomio "Dio e Duce,,: in esso è la Patria e la famiglia, il saper "patire e agire,, da forte, romanamente; la tradizione più alta dell'umanità e quella di Roma, il nostro avvenire di uomini e d'italiani.